

ATTESTAZIONE DEL CULTO DI ASCLEPIO IN SICILIA

La presente nota si propone di raccogliere le fonti e i dati, sicuri o probabili, riguardanti il culto di Asclepio in Sicilia, per mettere ordine nelle conoscenze relative a questa divinità in un'isola, quale la Sicilia, ricca di attestazioni storiche, archeologiche, epigrafiche, nonché letterarie, e che offre inoltre un quadro religioso complesso e interessante.

Il censimento (1) si sviluppa per città o singole località e presenta, per ognuna, le eventuali fonti letterarie, epigrafiche, numismatiche, le testimonianze archeologiche (2) e la bibliografia relativa al culto ed alle evidenze materiali di questo.

I risultati della ricerca, benché assemblati in termini non propositivi, mi permettono di notare, per quanto riguarda alcuni siti (Agrigento, Imera, Sclafani), e il culto delle acque salutari, che intendo approfondire ulteriormente.

AGRIGENTO

(fig. 1, n. 11)

FONTI LETTERARIE: POLYB. I, 18, 2 (si attesta la presenza di un *Asclepieion* fuori le mura della città); CIC. *Verr.* IV, 43, 93 (nell'*Asclepieion* era situata una statua di Apollo, opera di Mirone, rubata da Verre).

FONTI EPIGRAFICHE: nessuna.

FONTI NUMISMATICHE: su alcune monete bronzee, in uso tra il 241 e il 210 a.C., compare sul D la testa di Core sulla destra della legenda, sul R A. stante con-

la scritta AKRAGANTINWN (BMC Sicily, n. 153; HOLM, n. 602; HEAD² CALCIATI, n. 144); su altre, dello stesso periodo, sul D la testa di A., sul R il serpente avvolto alla verga (BMC Sicily, n. 157; HOLM, n. 605; HEAD²). Di incerta interpretazione sono invece alcune monete, coniate ad Agrigento tra il 276 e il 212 a.C., che mostrano sul D la testa di Apollo o A., e sul R due aquile ed una lepre (GABRICI 1927).

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nella piana di S. Gregorio, alla confluenza dei fiumi Akragas e Hypsas sono evidenti i resti di un tempio, identificabile con quello citato da Polibio (I, 18, 2) nella narrazione dell'assedio romano del 262 a.C. e da lui collocato otto stadi fuori della città di Agrigento, verso mezzogiorno; là secondo Cicerone (*Verr.* IV, 43, 93) si trovava una statua di Apollo opera di Mirone, rubata dai Cartaginesi e restituita da Scipione. Il tempio, dorico in *antis* con pseudo opistodomo, misura in elevato 21,70 x 10,70 e sorge su un krepidoma di tre gradini ed un basamento costruito a vespaio; esso è stato datato all'ultimo venticinquennio del V sec. a.C. (425-406). L'impianto sorge però probabilmente sull'area di un precedente santuario di VI-V a.C., nato in relazione al culto preistorico di una divinità fluviale o relativa ad una sorgente (MARCONI 1929¹⁻², DE MIRO, GULLINI 1985).

Una statua marmorea acefala di A., di età romana, è stata rinvenuta nel cosiddetto "tempio di Ercole" (PACE 1945; BONACASA-JOLY 1985). Wilson ha pertanto supposto, come pura ipotesi non suffragata da dati reali, che in questo tempio fosse onorata la triade divina Apollo, A. ed Igea (WILSON 1990).

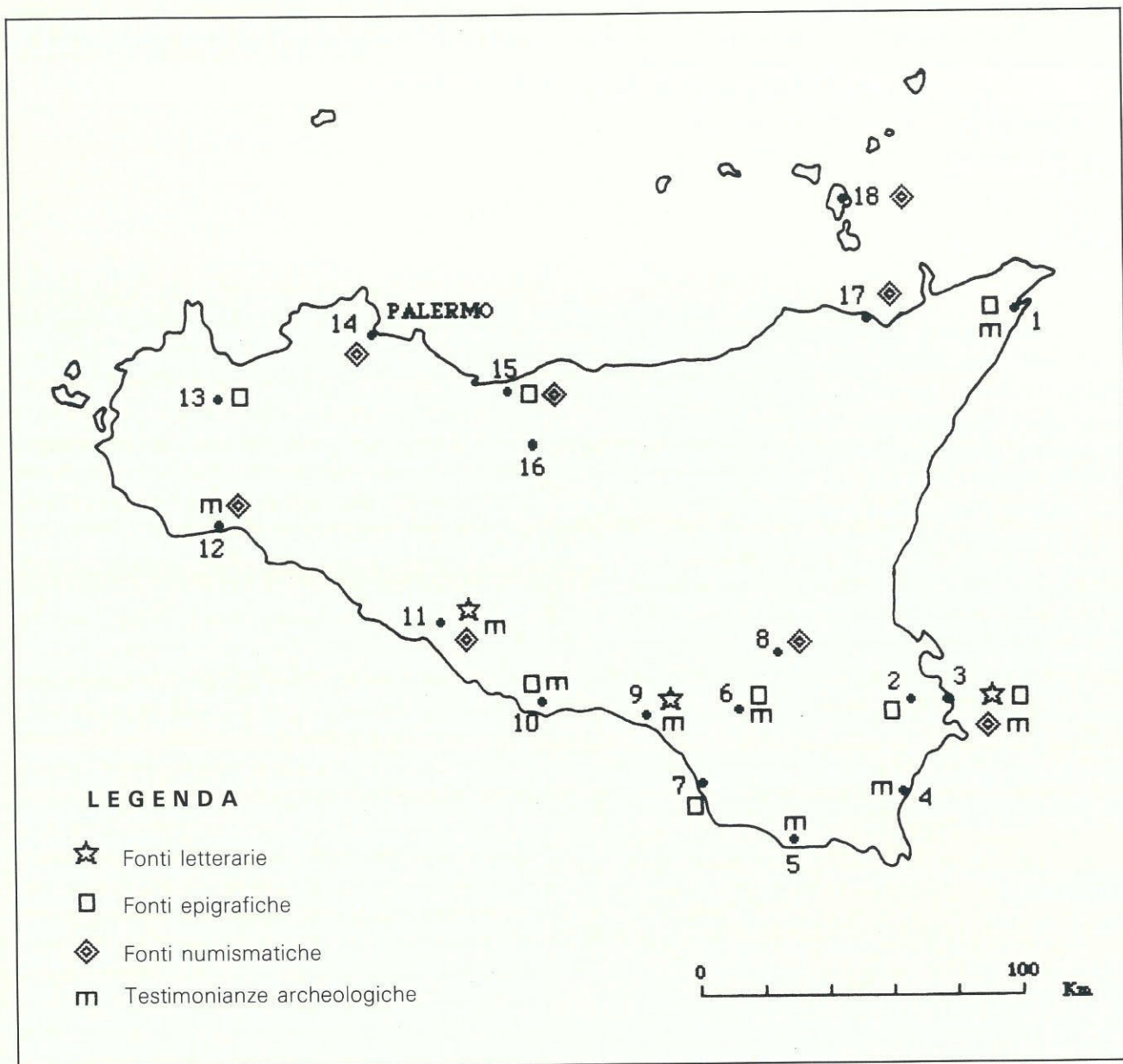


Fig. 1 - Cartina delle attestazioni del culto di Asclepio: 1 - Messina; 2 - Floridia; 3 - Siracusa; 4 - Eloro; 5 - Sampieri; 6 - Scornavacche; 7 - Camarina; 8 - Mineo; 9 - Gela; 10 - Licata; 11 - Agrigento; 12 - Selinunte; 13 - Segesta; 14 - Palermo; 15 - Imera; 16 - Sclafani; 17 - Tindari; 18 - Lipari.

BIBLIOGRAFIA

1876 BMC Sicily, 1876, 22, n. 153, 157.

1879 F.S. CAVALLARI, *Sulla topografia di talune città greche di Sicilia e dei loro monumenti*, Palermo, 1879, 109.

- 1887 G. SCHUBRING-G. TONIAZZO, *Topografia storica di Agrigento*, Torino, 1887, 179-181.
- 1986 CIACERI¹, 48-49.
HOLM, I, 353; III, 23-24; III-2, 235, N. 602-605.
THRAMER, 1676.
- 1911 CIACERI², 228-229.
HEAD², 124.
- 1927 GABRICI, 92, tav. VI, 5.
- 1929 P. MARCONI¹, *Studi agrigentini: il tempio di Esculapio*, RIA, I, 1929, 293-313.
P. MARCONI², *Agrigento, topografia e arte*, Firenze, 1929, 87-93.
- 1938 PACE, II, 242.
- 1945 EDELSTEIN, I, 429, nn. 839-840; II, 249.
PACE, III, 598.
- 1948 P. GRIFFO, *Guida per il visitatore delle Antichità di Agrigento*, Agrigento, 1948, 37-38.
- 1963 MANNI¹, 220.
- 1964 MANGANARO, 45.
- 1983 CALCIATI, I, 225, n.144.
TUSA-DE MIRO, 131-132.
- 1984 B. HOLTZMAN, s.v. *Asklepios*, in LIMC, II, 1, 863-897, 867.
COARELLI-TORELLI, 140.
E. DE MIRO, s.v. *Agrigento*, in BTCGI, 1984, 76-85, 78-79, 85.
MANNI², 165-191, 179-180.
- 1985 N. BONACASA-E. JOLY, *L'ellenismo e la tradizione ellenistica*, in "Sikanie. Storia e civiltà della Sicilia greca", Milano, 1985, fig. 326.
E. DE MIRO, *Topografia archeologica*, in "Sikanie", cit., 569-570.
G. GULLINI, *L'architettura*, in "Sikanie", cit., 459.
- 1990 WILSON, 293.

CAMARINA (provincia di Ragusa)
(fig. 1, n. 7)

FONTI LETTERARIE, NUMISMATICHE E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna.

FONTI EPIGRAFICHE: a Cos è stato rinvenuto un de-

creto del popolo camarinese (SEG XII, 1955, 379),
concernente il riconoscimento della *asylia* del santuario di A. a Cos e l'accoglimento dell'invito alle feste del dio; esso è stato datato, insieme ad altri documenti analoghi, al 242 a.C. (BENGSTON 1954; MANGANARO 1964; DUBOIS 1989).

BIBLIOGRAFIA

- 1927 B. Pace, *Camarina. Topografia, storia, archeologia*, Catania, 1927.
- 1954 H. BENGSTON, *Randbemerkungen zu den koischen Asylierkunden*, *Historia*, III, 1954, 456-63, 456-457.
- 1955 SEG, XII (1955), 379.
- 1964 MANGANARO, 41, 45.
- 1968 PELAGATTI, 354.

1985 F. CORDANO, s.v. *Camarina*, in BTCGI IV, 1985, 290.

1989 DUBOIS, 121-124.

ELORO (provincia di Siracusa)
(fig. 1, n. 4)

FONTI LETTERARIE, EPIGRAFICHE E NUMISMATICHE: nessuna.

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nella zona

sud-occidentale della città, interessata da un rinnovamento urbanistico a partire dalla seconda metà del IV sec. a.C., sono emersi resti di un tempietto interpretato come un *Asklepieion* (CURRO' 1966; VOZA 1979; COARELLI-TORELLI 1984).

BIBLIOGRAFIA

1966 M.T. CURRO', *Eloro (Noto, Siracusa). Saggi di scavo nell'area urbana*, BA, LI, 1966, 97-98.

1968 PELAGATTI, 360.

1979 G. VOZA, in *Storia della Sicilia*, I, 545-554. 571.

1984 COARELLI-TORELLI, 287.

FLORIDIA (provincia di Siracusa)
(fig. 1, n. 2)

FONTI LETTERARIE, NUMISMATICHE E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna.

FONTI EPIGRAFICHE: un'iscrizione latina dedicata

ad A., incisa su un cippo votivo di pietra calcarea, è stata rinvenuta in una zona in cui si è ipotizzata l'esistenza di un *vicus o pagus* di età imperiale romana. L'epigrafe risulta datata ai primi anni del III sec. d.C. (GENTILI 1951).

BIBLIOGRAFIA

1951 G.V. GENTILI, *Floridia (Siracusa). Resti di costruzione romana ed epigrafi latine in contrada Monasteri*, NSA, 1951, 163-166, 164-165.

1990 WILSON, 924, 318.

GELA (provincia di Agrigento)
(fig. 1, n. 9)

FONTI LETTERARIE: l'esistenza di un medico asclepiadeo di nome Pausania (Anth. Pal. VII, 508) permette di ipotizzare la presenza del culto del dio nella città (ZIEGLER 1910).

FONTI EPIGRAFICHE E NUMISMATICHE: nessuna.

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nel territorio geloo sono stati rinvenuti alcuni ex-voto ellenistici: un piccolo bronzo anelliforme raffigurante due serpenti; un altro bronzo più rozzo, anch'esso configurato a serpe squamosa (cf. Licata) ed infine una serpe bronzea a forma di S (MANGANARO 1977).

BIBLIOGRAFIA

- 1896 THRAMER, 1677.
1910 K. ZIEGLER, s.v. *Gela*, RE VII, 1 (1910), 958- 961, 959.
1974 M. MICHLER, s.v. *Pausanias* RE suppl. XIV (1974), 368-372.
1977 MANGANARO², 164.
1984 MANNI², 165-191, 180-181.
1989 DUBOIS, 179-181.

IMERA (provincia di Palermo)
(fig. 1, n. 15)

FONTI LETTERARIE E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna.

FONTI EPIGRAFICHE: l'esistenza del culto di A. è ipotizzata (CIACERI 1911) in base ad un'epigrafe in cui sono registrati i doni offerti agli dei dagli imeresi a fianco delle parole *qew'n 'opla* (IG XIV, n. 314); tra

le armi qui segnalate, oltre al fulmine, simbolo di Zeus, all'arco di Apollo, è incisa la serpe, simbolo di A.

FONTI NUMISMATICHE: in alcune monete imeresi di età arcaica (fino al 500 a.C.) compare la raffigurazione del gallo (HOLM nn. 3-4), animale sacro ad A., ma collegabile anche ad Hermes ed alle divinità ctonie (PACE 1945).

BIBLIOGRAFIA

- 1867- SALINAS, 69, nn. 628-629-634.
1922
1876 BMC Sicily, 76 nn. 1-8, 9-13; 77, nn. 14-23.
1896 CIACERI¹, 48.
HOLM I, 353; III-2, 27, nn. 3-4.
1911 CIACERI², 231.
1927 GABRICI, 207.
1945 PACE, III, 240; 544.
1974 A. BRUGNONE, *Iscrizioni greche nel Museo civico di Termini Imerese*, *Kokalos* XX, 1974, 218-264, 259, 260.

LICATA (provincia di Agrigento)
(fig. 1, n. 10)

FONTI LETTERARIE E NUMISMATICHE: nessuna.

FONTI EPIGRAFICHE: a Cos è stato rinvenuto un decreto dei Geloi di Phintias-Licata (SEG XII, 1955, n. 380), in cui viene accettata l'*asylia* del santuario di

A. e vengono riconosciute le feste instaurate nel 242 a.C. (DUBOIS 1989); al rigo 37-38 dell'iscrizione è provata la presenza di un *Asclepieion* nella città.

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: un piccolo bronzo a forma di serpente sembra provenire dal territorio di Licata (cf. Gela).

BIBLIOGRAFIA

- 1964 MANGANARO¹, 41-45.
1977 MANGANARO², 164.
1989 DUBOIS, 179-181.
1991 P. CECCARELLI, s.v. *Licata*, in BTCGI, IX, 1991, 25.

LIPARI provincia di Messina)
(fig. 1, n. 18)

FONTI LETTERARIE, EPIGRAFICHE E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna.

FONTI NUMISMATICHE: alcune monete in uso tra il 217 e l'89 a.C. rappresenterebbero, secondo alcuni

(TROPEA 1901; LIBERTINI 1921), la testa di Efasto sul D e A. barbato, stante, con bastone e serpe sul R. L'interpretazione della figura come A., originariamente identificata come un Baccho col tirso (D'ORVILLE 1764; TORREMUZZA 1781), anche secondo Bernabò Brea e Cavalier (1991), non è però esente da dubbi.

BIBLIOGRAFIA

- 1764 J.PH. D'ORVILLE, *Sicula quibus Siciliae veteris rudera, additis atiquitatum tabulis, illustrantur. Edidit et commentarium ad numismata sicula, XX tabulis aeneis incisa et ad tres inscr. moiares, Geloam, Tauromenitanam et Rheginam, nec non minorum inscr. syllogen, orationem in auctoris obitum et praefationem adjecit P. Burmannus Secundus*, Amstelaedami 1764, II 583.
1781 G.L. CASTELLO PRINCIPE di TORREMUZZA, *Siciliae popolorum et urbium regum quoque et tyrannorum veteris nummi, Saracenorum epocham antecedentes*, Panormi 1781, tav. XCIV, 11.
1901 G. TROPEA, *Numismatica di Lipari*, ASM, I, 1901, 117-145, 140.
1921 G. LIBERTINI, *Le isole Eolie nell'antichità greca e romana*, Firenze 1921, 210, 216, n. 26.
1945 PACE, III, 548.
1991 L. BERNABO' BREA-M. CAVALIER, s.v. *Lipari*, in BTCGI, IX, 1991, 157.

MESSINA

(fig. 1, n.1)

FONTI LETTERARIE E NUMISMATICHE: nessuna.

FONTI EPIGRAFICHE: un'epigrafe rinvenuta su un blocco lapideo nella cattedrale di Messina (IG XIV, 402) rivela l'esistenza del culto di A. e Igea, ai quali è attribuito il titolo di swte`rh". Secondo Manganaro (1977) la dedica deve essere riferita a Aigeai di Cilecia e quindi eliminata dai culti siciliani. Di opinione contraria è invece Ciaceri (1911) il quale ritiene che

il culto del dio sia stato introdotto nella città dagli antichi coloni messeni.

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: una statua marmorea acefala di Igea, alta 1,78 m., realizzata secondo uno schema ellenistico, è stata scoperta negli scavi delle fondazioni delle "Case degli Impiegati Civili" vicino al duomo (ORSI 1916). Secondo Coarelli e Torelli (1984) è probabile, in base ai dati posseduti, che proprio presso il duomo esistesse il santuario di A.

BIBLIOGRAFIA

- 1624 GUALTHERUS, 1, n. 1.
1896 CIACERI¹, 47-48.
HOLMI I, 353.
THRAMEER, 1676.
1911 CIACERI², 230-231.
1916 P. ORSI, *Messana. La necropoli romana di S. Placido ed altre scoperte avvenute nel 1910-15*, Mon AI XXIV, 1916, 121-218, 201.
1945 PACE III, 543.
1963 MANNI¹, 110.
1976 M.T. MANNI PIRAINO, *Epigrafia greca, Kokalos XXII-XXIII*, 1976-77, 269-280, 274.
1984 COARELLI-TORELLI, 369.
1990 WILSON, 294.

MINEO (provincia di Catania)

(fig. 1, n. 8)

FONTI LETTERARIE, EPIGRAFICHE E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna.

FONTI NUMISMATICHE: una serie di monete bron-

zee di epoca romana con legenda greca mostrano sul D il busto di Apollo con dietro un **II**, e sul R A. stante con bastone e serpe nella sinistra, e una coppa nella destra; ai lati compare la scritta **Mena** sulla destra e **ion** sulla sinistra (BMC nn. 11-12).

BIBLIOGRAFIA

- 1867- SALINAS, 72, nn. 644-645.
1922
1876 BMC Sicily, 98, nn. 11-12.
1896 CIACERI¹, 48.
HOLM III-2, 248, n. 691.
1911 CIACERI², 231.
HEAD(2), 151.
1927 GABRICI, 103; 146, nn. 10-11.
1987 CALCIATI, III, 184, n. 3.
1992 A. MESSINA, s.v. *Mineo* in BTCGI, X, 1992, 146.

PALERMO

(fig. 1, n. 14).

FONTI LETTERARIE, EPIGRAFICHE, E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna.

FONTI NUMISMATICHE: un tipo monetale, in uso dal 241 a.C. in poi mostra sul D la testa laureata di A., sul R un bastone con il serpente attorcigliato e legenda **MAN. ACILI** (CALCIATI 1983).

BIBLIOGRAFIA

- 1867- SALINAS, 35, n. 339.
1922
1983 CALCIATI, I, 342, n. 74.

SAMPIERI (provincia di Ragusa).
(fig. 1, n. 5)

FONTI LETTERARIE, EPIGRAFICHE, E NUMISMATICHE: nessuna.

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: una statuetta di A. è stata rinvenuta lungo il litorale di Sampieri (PACE 1945); probabilmente essa non è riconducibile ad un tempio, bensì ad una villa marittima (CAPUTO 1935).

BIBLIOGRAFIA

- 1935 G. CAPUTO, *Note alle sculture del Museo siracusano: Asclepio nel cosiddetto Poseidon ed in una statua di Sampieri*, BdA XXIX, 1935-1936, 422 sgg.
1945 PACE III, 584.
1990 WILSON, 294.

SCLAFANI (provincia di Palermo)
(fig. 1, n. 16)

FONTI LETTERARIE, EPIGRAFICHE, NUMISMATICHE, E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna; si favoleggia però che il paese derivi il nome da

un eventuale tempio di A. nella zona (*Aesculapii fanum*) (AMICO 1856). L'ipotesi è avvalorata del resto dalla presenza di sorgenti di acque calde con proprietà terapeutiche (PACE 1945).

BIBLIOGRAFIA

- 1757- AMICO, II, 478.
1760
1945 PACE, III, 600.

SCORNAVACCHE (provincia di Ragusa)
(fig. 1, n. 6)

FONTI LETTERARIE E NUMISMATICHE: nessuna.

FONTI EPIGRAFICHE: un'iscrizione dedicata ad A. (SEG. XXII 931) è stata rinvenuta sul labbro di una *kylix* a vernice nera, datata, per la forma e per le caratteristiche epigrafiche delle lettere incise, tra la fine del IV e l'inizio del III sec. a.C. (BRUGNONE 1984; DUBOIS 1989).

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nel 1958 durante gli scavi realizzati nella zona dell'abitato venne alla luce il vano 188 dove fu rinvenuta la *kylix* sopra citata. Questo vano, orientato in senso NE-SO, realizzato con muri a secco e preceduto da un avancorpo, è stato interpretato come sacello dedicato ad A., databile alla più tarda fase di vita del sito (317-280 a.C.) (DI STEFANO 1984).

BIBLIOGRAFIA

- 1966 A. DI VITA, s.v. *Sicilia*, EAA VII (1966), 275.
- 1982 A. DI VITA, *I XAUNOTRIBOWNES in una dedica ad Asclepio a Scornavacche, in Aparchai. Nuove ricerche e studi sulla Magna Grecia e la Sicilia in onore di P.E. Arias*, Pisa, 1982, II, 537-545.
- 1984 A. BRUGNONE, *Epigrafia greca, Kokalos XXX-XXXI*, 1984-85, 231-255, 237.
G. DI STEFANO, *Ricerche a Camarina e nel territorio della provincia di Ragusa (1980-84)*, *Kokalos XXX-XXXI*, 1984-85, 727-800, 781.
G. MARTORANA, *Culti e miti, Kokalos XXX-XXXI*, 1984-85, 299-311, 300.
- 1989 DUBOIS, 108-110.

SEGESTA (provincia di Trapani)

(fig. 1, n. 13)

FONTI LETTERARIE, NUMISMATICHE, TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna.

FONTI EPIGRAFICHE: un frammento di iscrizione trovata nei pressi del teatro rivela il nome di A. (GUALTHERUS n. 323); ciò ha permesso di ipotizzare la presenza di un tempio del dio (AMICO 1760) nella città.

BIBLIOGRAFIA

- 1624 GUALTHERUS, 49, n. 323.
1757- AMICO, II, 485.
1760

SELINUNTE (provincia di Trapani)

(fig. 1, n. 12)

FONTI LETTERARIE ED EPIGRAFICHE: nessuna.

FONTI NUMISMATICHE: alcune monete selinuntine testimonierebbero, secondo alcuni (CIACERI 1911), la presenza del culto di A. nella città. Tra queste alcuni tetradrammi (461-430 a.C.) con il dio fluviale Hypsas in atto di sacrificare su un altare attorno al quale si avvolge una serpe (BMC Sicily n. 34); altri con il dio fluviale Selinos sacrificante ad un altare presso al

quale è raffigurato un gallo (BMC Sicily n. 29; n. 44); in ultimo un tipo con serpente e figura muliebre, che potrebbe rappresentare Igea (HOLM n. 8). Le interpretazioni di queste monete non sono però esenti da dubbi e ipotesi diverse (STOLL 1884; PACE 1945).

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: una statuetta di A. in terracotta, conservata per un'altezza di circa 38 cm., è venuta alla luce nello scavo di un quartiere della città; è stata datata, in base al contesto stratigrafico di rinvenimento, intorno al 350-340 a.C. (FOURMONT 1991).

BIBLIOGRAFIA

- 1876 BMC Sicily, 140, n. 29, 141, nn. 34-37; 142, n. 44.
- 1884 H.V. STOLL s.v. *Askepios* in ROSCHER, "Lexikon der Griechischen und Römischen Mythologie", I, 630.
- 1896 CIACERI¹, 48-50.
HOLM, III-2, 72, n. 8; 73, n. 85.
THRAMEL, 1677.
- 1911 CIACERI², 231-232.

HEAD², 168.

1920 L. PARETI, *Studi siciliani e italioti*, Firenze, 1920, 258-260.

1945 EDELSTEIN, II, 202.
PACE III, 605.

1963 MANNI¹, 207.

1991 M.H. FOURMONT, *Recherches sur les activites artisanales d'un quartier de Selinonte*, SicArch 76-77, 1991, 7-41, 17-21.

SIRACUSA

(fig. 1, n. 3)

FONTI LETTERARIE: CIC. *Verr.* IV, 57, 127-128 (rivela il furto, compiuto da Verre, di una statua di Apollo Paian dal tempio di A.); CIC. *De nat. deorum* III, 34, 88 (si parla di una statua di A. Epidaurio fatta rimuovere da Dionisio, della quale non è chiara però la collocazione); POLYAEN. *Stratagemata* V, 2, 19 (testimonia la vendita delle offerte d'oro e d'argento del tempio di A. fatta da Dionisio tiranno di Siracusa); ATHAENEO XV, 693 (si narra che Dionisio sottrasse la mensa aurea adibita ai sacrifici nel tempio di A.).

FONTI EPIGRAFICHE: un'iscrizione metrica in esametri (CULTRERA 1940) è stata rinvenuta negli scavi di via del Littori. Probabilmente si tratta di un'iscrizione per un medico, dedicata dalla città e posta nel santuario di A. Cronologicamente è stata attribuita al II sec. d.C. (GUARDUCCI 1940).

FONTI NUMISMATICHE: su 2 tipi di monete romane di bronzo posteriori al 212 a.C. con legenda greca appare la raffigurazione di A.: 1° tipo) sul D testa di A., sul R verga col serpente avvolto e legenda **SYRAKOSIWN** 2° tipo) testa di A. sul D, lebete a tre piedi e serpente con la scritta **SIRAKOSI** sul R (BMC Sicily nn. 715-723).

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: un busto colos-

sale frammentario, fu rinvenuto presso Castel Maniace e identificato dal Caputo come A. (1935); un'altra statua più piccola, che rappresenta A. stante, appoggiato al bastone vicino al quale si erge il serpente, è venuta alla luce nella zona delle catacombe di S. Giovanni, nella bassa Acradina; della rotabile per Catania proviene invece un piccolo torso forse identificabile come A. (PACE 1945); una statua di Igea acefala, alta 1,34 m., con chitone a fitte pieghe e braccio destro a cui si avvolge il serpente è stata rinvenuta in Piazza Pancali e supposta di epoca ellenistica o copia diretta di tale età (ORSI 1901); ancora in uno degli ipogei pagani vicino alla catacombe di S. Giovanni furono rinvenute 20 lucernette fittili, di epoca tarda, una delle quali mostrava la figura di A. stante con bastone e serpe (BERNANO' BREA 1974). In ultimo una testa barbata rinvenuta nel 1834 forse può essere riferita ad una statua di culto del dio, realizzata a Siracusa in età preaugustea su modello di quella che Phylomachos fece per Pergamo e potrebbe appartenere all'*Asclepieion* menzionato da Cicerone (*Verr.* IV, 57, 127-128) (WILSON 1990). Peraltro la localizzazione di questo tempio è problematica e non precisabile; infatti i luoghi proposti sono vari: il cosiddetto "Ginnasio" posto in Acradina; la zona di Piazza Augusta adiacente all'altare di Ierone, dove fu probabilmente rinvenuta nel 1834 la testa sopra citata (LIBERTINI 1929; WILSON 1990); l'isola di Ortigia, piazza Pancali dove è stata scoperta la statua di Igea (PACE 1945).

BIBLIOGRAFIA

1876 BMC Sicily, 229 nn. 715, 723.

1896 CIACERI¹, 47-48.

- HOLM III-2, 228, n. 561.
THRAMER, 1676.
- 1901 P. ORSI, *Siracusa*, NSA, 1901, 336-343, 341- 343.
- 1911 CIACERI², 229-230.
- 1935 G. CAPUTO, *Note alle sculture del Museo siracusano; Asclepio nel cosiddetto Poseidon ed in una statua di Sampieri*, BdA XXIX, 1935-1936, 420-423.
- 1940 G. CULTRERA, *Gli antichi ruderi di via del Littorio*, NSA, 1940, 199-224, 218.
M. GUARDUCCI, *Appendice sull'iscrizione greca*, NSA, 1940, 225-226.
- 1945 EDELSTEIN, I, 359, n. 683, 429, n. 841; II, 202, 19, 249.
PACE III, 557-558; 576-578.
- 1947 L. BERNABO' BREA, *Siracusa. Ipogei pagani e cristiani nella regione adiacente alle catacombe di S. Giovanni* NSA, 1947, 172-214, 178.
- 1961 E. PARIBENI, s.v. *Igea*, EAA IV (1961), 98.
- 1967 M.P. LOICQ-BERGER, *Syracuse. Histoire culturelle d'une cité greque*, Bruxelles 1967, 232, 260.
- 1979 G. CASTELLANA, *Su alcune sculture femminili panneggiate di ispirazione tardo-ellenistica del Museo Regionale di Siracusa*, RIA III, 1979, 65-71, 67.
- 1984 LIMC, II, 867.
- 1985 N. BONACASA-E. JOLY, *L'ellenismo e la tradizione ellenistica*, in *Sikanie. Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano, 1985, fig. 320.
- 1987 CALCIATI, II, 423, n. 223.
- 1990 WILSON, 293-294; 339-342.

TINDARI

(fig. 1, n. 17)

FONTI LETTERARIE, EPIGRAFICHE E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE: nessuna.

FONTI NUMISMATICHE: alcune monete bronzee dif-

fuse tra il 357 ed il 317 a.C. mostrano sul D la testa di Apollo con la scritta **TINDARITAN**, sul R il gallo (BMC Sicily n. 4-5). Tale raffigurazione potrebbe ricondurre ad A. e quindi ad un suo eventuale culto nella zona (PACE 1945).

BIBLIOGRAFIA

- 1876 BMC Sicily, 235, nn. 4-5.
1896 HOLM III-2, 178, n. 394.
1911 HEAD², 189.
1945 PACE III, 546.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- AMICO V. AMICO, *Lexione topographicum Siculum*, Panormi-Catanae 1757-1760 (trad. it. Palermo 1855-1856, I- II).
- BMC Sicily R.S. POOLE-P. GARDNER-B.V. HEAD, *British Museum Catalogue of Greek Coins. Sicily*, London 1876.

- BTCGI G. NENCI-G. VALLET, *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, Pisa-Roma 1977 sgg.
- CALCIATI R. CALCIATI, *Corpus Nummorum Siculorum*, Milano, 1983, sgg.
- CIACERI¹ E. CIACERI, *Contributo alla storia dei culti dell'antica Sicilia*, ASNP, S. V, 1896, 1-97.
- CIACERI² E. CIACERI, *Culti e miti nella storia dell'antica Sicilia*, Catania, 1911.
- COARELLI-TORELLI F. COARELLI-M. TORELLI, *Sicilia*, Roma-Bari 1984.
- EDELSTEIN E. e L. EDELSTEIN, *Asklepius*, Baltimore 1945, I-II.
- GABRICI E. GABRICI, *La monetazione del bronzo nella Sicilia antica*, AAPal, S. III, XIV, 1927, 3-213.
- GUALTHERUS G. GUALTHERUS, *Siciliae, objaentium insularum et Bruttiorum antiquae tabulae*, Messanae 1624.
- HEAD² B.V. HEAD, *Historia Numorum²*, Oxford 1911.
- HOLM A. HOLM, *Geschichte Siciliens im Alterthum*, Leipzig, 1870-1898, I-III.
- LIMC *lexicon Iconographicum Mytikigiae Classicae*, Zürich-München, 1981 sgg.
- MANGANARO¹ G. MANGANARO, *Città di Sicilia e santuari panellenici nel III e II a.C.*, *Sic. Gymn*, XVII, 1964, 40-69.
- MANGANARO² G. MANGANARO, *Il tempio greco in Sicilia. Architettura e culti*, *Cron Arch*, XVI, 1977, 148-164.
- MANNI¹ E. MANNI, *Sicilia pagana*, Palermo, 1963.
- MANNI² E. MANNI, *La Sicilia e il mondo greco arcaico fino alla fine del VI a.C.. L'apporto della ierologia*, *Kokalos* XXX-XXXI, 1984-1985, 165-191.
- PACE B. PACE, *Arte e civiltà della Sicilia antica*, Milano 1935-1949, I-IV.
- PELAGATTI P. PELAGATTI, *L'attività della Soprintendenza alle Antichità della Sicilia orientale tra il 1965 e il 1968*, *Kokalos* XIV-XV, 1968, 344-368.
- SALINAS A. SALINAS, *Le monete delle antiche città di Sicilia*, Palermo-Roma 1867-1922, (rist. anastatica 1972).
- THRAMER E. THRAMER, s.v. *Asklepios*, RE II (1896).
- TUSA-DE MIRO V. TUSA-E. DE MIRO, *Sicilia occidentale*, Roma, 1983.
- WILSON R.J.A. WILSON, *Sicily under the roman empire*, Warminster, Wiltshire, England, 1990.

Michela Gargini

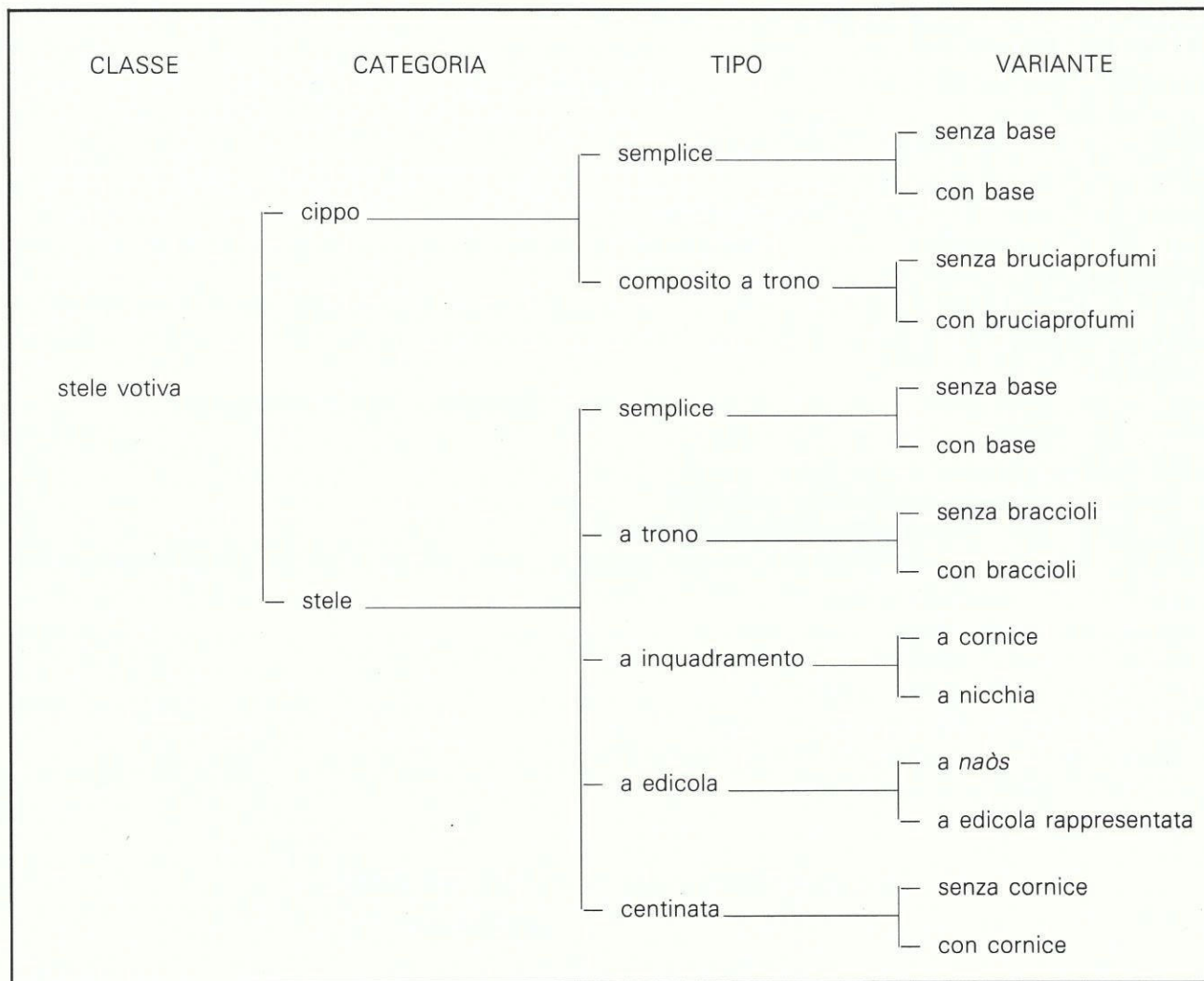
NOTE

(1) Per un censimento analogo, promosso da G. Nenci, nel quale erano state prese in considerazione la Grecia continentale e le isole cf. A. Semeria, ASNP, S. III, 1986, 931-958.

(2) Vale a dire tracce di santuari, statue di culto, donativi, oggetti di varia natura connessi al culto.

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo di Carla Del Vais «*La simbologia astrale delle stele votive di Mozia*», pubblicato nel n. 81, pp. 51/73, della rivista, nell'impaginazione è stata omessa la pubblicazione del seguente schema:



L'articolo di F. Maurici, *L'insediamento medievale nel territorio di Agrigento: inventario preliminare degli abitati (XI-XV secolo)*, n. 83, pp. 7-71 è così modificato per i refusi e i ripensamenti dell'autore:

- p. 9, col. 1, rigo 9: errata "passaggio" corregge "paesaggio".
- p. 11, col. 1, rigo 6: errata "commenti" corregge "documenti".
- p. 11, col 1, rigo 9: errata "privilegiata" corregge "privilegiata".
- p. 12, col 1, riga 3: errata *Cencelleria* corregge *Cancelleria*.

- p. 12, col. 1, riga 7: errata "Aragon" corrige "Aragón".
- p. 12, col. 2, riga 5: dopo la parola "archeologica" adde "sul territorio: l'avanzato livello delle conoscenze archeologiche".
- p. 14, col. 1, riga 16: dopo "atterstati di" adde "fondazioni originali di centri abitati nelle fonti fra XI e XIII secolo, la".
- p. 14, col. 2, riga 11: errata "collocazione" corrige "collazione".
- p. 20, col. 1, riga 7: errata "deve" corrige "deva".
- p. 21, col. 1, riga 6: errata "di Chiaramonte" corrige "i Chiaramonte".
- p. 27, riga 16 errata *Archaologischen* corrige *Archäologischen*: errata "Romische" corrige "Römische".
- p. 27, riga 19: errata *Survvy* corrige *Survey*.
- p. 27, riga 23: errata "Zurich" corrige "Zürich".
- p. 29, riga 13: errata *Italica* corrige *Italiae*.
- p. 29, riga 16: errata *Konigreich* corrige *Königreich*.
- p. 30, col. 1, riga 9: dopo la parola "ipoteticamente" adde. Riporto i nomi di luogo unicamente nelle lezioni attestate dalla documentazione tanto edita che inedita".
- p. 33: al n. 114 invece di Racalcirachi doveva andare Qal'at Musariah, documentato come fortezza nell'861 e nel 1086. Di conseguenza esiste discrepanza di un numero fra la numerazione della tavola sinottica e quella dell'inventario.
- p. 33: errata "Rahalsinicola" corrige "Rahalnicola"; errata "Rahalsadici" corrige "Rahalsidici".
- p. 34: errata "Ravasuna" corrige "Ravanusa".
- p. 41, riga 10: errata *hins* corrige *hisn*.
- p. 44, riga 16: errata *polulandi* corrige *populandi*.
- p. 45, riga 17: errata *Protonataro* corrige *Protonotaro*.
- p. 46, riga 5: errata invece di "Localizzazione: non localizzato con esattezza", "Localizzazione: probabilmente c.da Comete, fra Racalmuto e Canicatti".
- p. 52, riga 24: errata "Goito" corrige "gaito".
- p. 55, rigo 8: errata " *Misilium*" corrige *Misilinum*
- p. 57, riga 12: errata "CVB" corrige "CB".
- p. 59, riga 8: errata "Ruggah" corrige "Ruqqah".
- p. 68, riga 26: errata "Quiasquina" corrige "Quisquina".
- p. 69, riga 3: errata *iglim* corrige *iqlim*.

Ci scusiamo per quanto è avvenuto nei due articoli

La redazione